



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VILLAVERLA "GOLDONI"

VIIC81100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VILLAVERLA "GOLDONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6111** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 44** Attività previste in relazione al PNSD
- 46** Valutazione degli apprendimenti
- 53** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 58** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 59** Aspetti generali
- 61** Modello organizzativo
- 65** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 68** Reti e Convenzioni attivate
- 71** Piano di formazione del personale docente
- 73** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio dove è insediato l'Istituto Comprensivo di Villaverla è caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e di piccole e medie imprese; l'attività agricola risulta marginale. In generale, non vi sono situazioni di svantaggio economico evidenti e il contesto socio-economico abbastanza favorevole permette alla maggioranza delle famiglie di supportare positivamente la formazione educativa dei propri figli. Mediamente le famiglie di provenienza degli alunni hanno un background culturale medio e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è soddisfacente. I rappresentanti dei genitori si riuniscono in un comitato che si fa promotore di attività a favore degli alunni in tempo extrascolastico e collabora concretamente con la scuola per realizzare manifestazioni e iniziative educativo-culturali e per dare risposta ai bisogni, anche pratici, delle strutture scolastiche (tinteggiatura delle aule scolastiche, ...). La presenza di alunni di provenienza non italiana interpella la scuola a trovare risorse per fronteggiare i loro bisogni di alfabetizzazione: per questo l'Istituto partecipa al progetto di rete "Le radici e le ali", finanziato con fondi ex Art. 9 del CCNL; con i predetti fondi gli insegnanti realizzano interventi di prima alfabetizzazione e di recupero degli alunni stranieri. Sul territorio sono attive diverse realtà del settore terziario che propongono attività di sostegno e inclusione sociale a favore delle famiglie in situazione di fragilità.

Vincoli:

La popolazione studentesca in parecchie classi presenta un background medio-basso, basso. In questo contesto sono comunque presenti situazioni eterogenee: alcune famiglie vivono in difficoltà sia economica che di disagio socio-culturale. Si tratta di famiglie straniere e non in cui gli adulti, a causa della crisi economica e pandemica, hanno perso il lavoro o non hanno risorse sufficienti per garantire ai figli un livello adeguato di opportunità formative e culturali, oppure di famiglie italiane culturalmente fragili in cui gli adulti non sanno farsi carico adeguatamente dell'educazione dei figli. Si rileva inoltre una percentuale pari a circa il 17,5 % dell'intera popolazione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, L.104/92, BES) e 8,8 % di alunni con cittadinanza straniera. E' poco significativa la percentuale di alunni provenienti da stato estero con problemi di prima alfabetizzazione in Italiano L2. E' presente un alunno di famiglia nomade Sinti.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto territoriale si caratterizza per un discreto livello di occupazione sia nel settore industriale che in quello dei servizi (disoccupazione pari a circa 9,2 %). Questo è stato, in passato, motivo di attrazione di nuclei di immigrati che trovavano nella zona un'occupazione lavorativa. La presenza di stranieri nelle scuole dell'Istituto è pari a circa 8,8 % da paesi di diversa provenienza (Africa sub-sahariana e nord-Africa, Europa dell'est, Asia), anche se gli alunni di recente immigrazione sono relativamente pochi. Sono presenti molte associazioni (culturali, sportive, cooperative di servizi alla persona, di volontariato, ...) con cui l'Istituto interagisce a più livelli, sia nell'accogliere le proposte delle associazioni stesse sia nel collaborare per la realizzazione di eventi che hanno ricaduta formativa a favore degli alunni e del territorio (conferenze, manifestazioni sportive, culturali, educative,...). Vi è, inoltre, una stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali che sono attente nel supportare le esigenze dell'Istituto per quanto riguarda il sostegno alla progettualità per il miglioramento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Le difficoltà contingenti dovute alle diminuzioni dei trasferimenti delle risorse economiche (Stato-Regione-Comune) unite al momento di difficoltà economica dovuta anche al conflitto bellico e al post pandemia hanno portato alla progressiva riduzione del contributo degli Enti Locali all'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è territorialmente distribuito su 5 sedi scolastiche (3 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado) collocate in due Comuni diversi. Pur all'interno di una comune cornice di valori e di scelte di riferimento, si ritiene prioritario salvaguardare e valorizzare le diversità proprie delle varie realtà scolastiche dei due comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo. Per facilitare l'accesso e la frequenza alle Scuole Primarie e per rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie i Comuni garantiscono i seguenti Servizi: Servizio di ristorazione scolastica; Servizio di sorveglianza durante la refezione scolastica (plesso di scuola primaria Montecchio Precalcino); Trasporto scolastico; Servizio di assistenza post scolastica (organizzazione del doposcuola nella scuola primaria di Villaverla e Montecchio Precalcino). Le certificazioni relative alla normativa sulla



sicurezza sono state rilasciate. Nelle sedi della scuola primaria sono presenti: n° 31 LIM, n° 12 PC, n° 2 chromebook, n° 4 notebook e 1 tablet per i docenti. Nei plessi della scuola secondaria di primo grado sono presenti: n° 25 LIM e n° 4 PC per i docenti. L'Istituto si è, inoltre, dotato di 75 notebook destinati agli alunni delle scuole primarie.

Vincoli:

Le Amministrazioni Comunali attribuiscono somme molto diversificate per l'arricchimento dell'offerta formativa per cui si genera una disparità di opportunità formative tra le varie scuole dell'Istituto. Diversa è anche la gestione dei deficit manutentivi delle sedi allocate nei due diversi comuni. Due plessi delle scuole primarie non hanno spazi adeguati per attività espressive e laboratoriali; lo spazio destinato al servizio di refezione di due scuole su tre è inadeguato. La connessione wi-fi interna è sufficiente a coprire i fabbisogni di rete.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 72,1 % del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato, il 27,9 % invece a tempo determinato; questa discreta stabilizzazione del personale favorisce una maggiore continuità didattica. Anagraficamente il personale docente si colloca in prevalenza numerica nella fascia d'età intermedia; ciò indica buona esperienza professionale e l' 87 % dei docenti lavora da più di cinque anni nell'Istituto. Inoltre un apprezzabile numero di docenti ha acquisito buone competenze informatiche. Alcuni docenti in possesso di specifiche competenze (musicali, motorie, DSA, ...) contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta rivolta agli alunni.

Vincoli:

Le scuole sono poco servite dai mezzi di trasporto pubblici, con orari spesso non coincidenti con quelli delle attività scolastiche. Questa situazione non permette la scelta del nostro Istituto da parte del personale precario formato e molto spesso i periodi di supplenza vengono assegnati a docenti scelti tra le MAD.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VILLAVERLA "GOLDONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

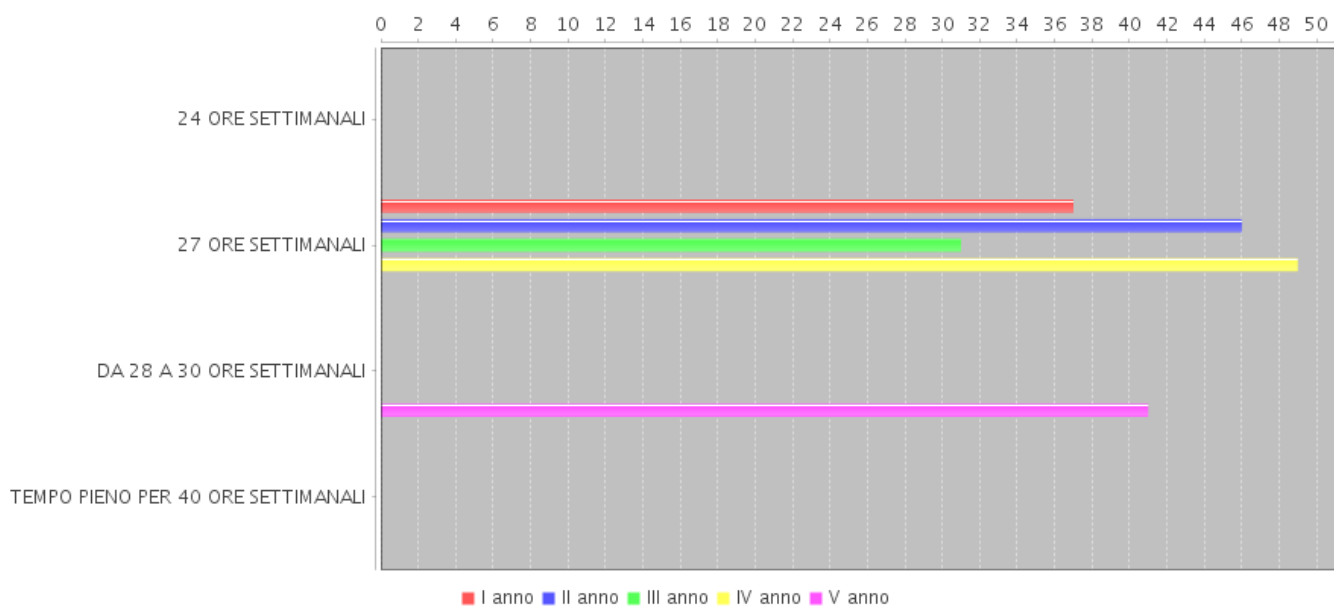
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC81100D
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII,9 VILLAVERLA 36030 VILLAVERLA
Telefono	0445350244
Email	VIIC81100D@istruzione.it
Pec	viic81100d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvillaverla.edu.it

Plessi

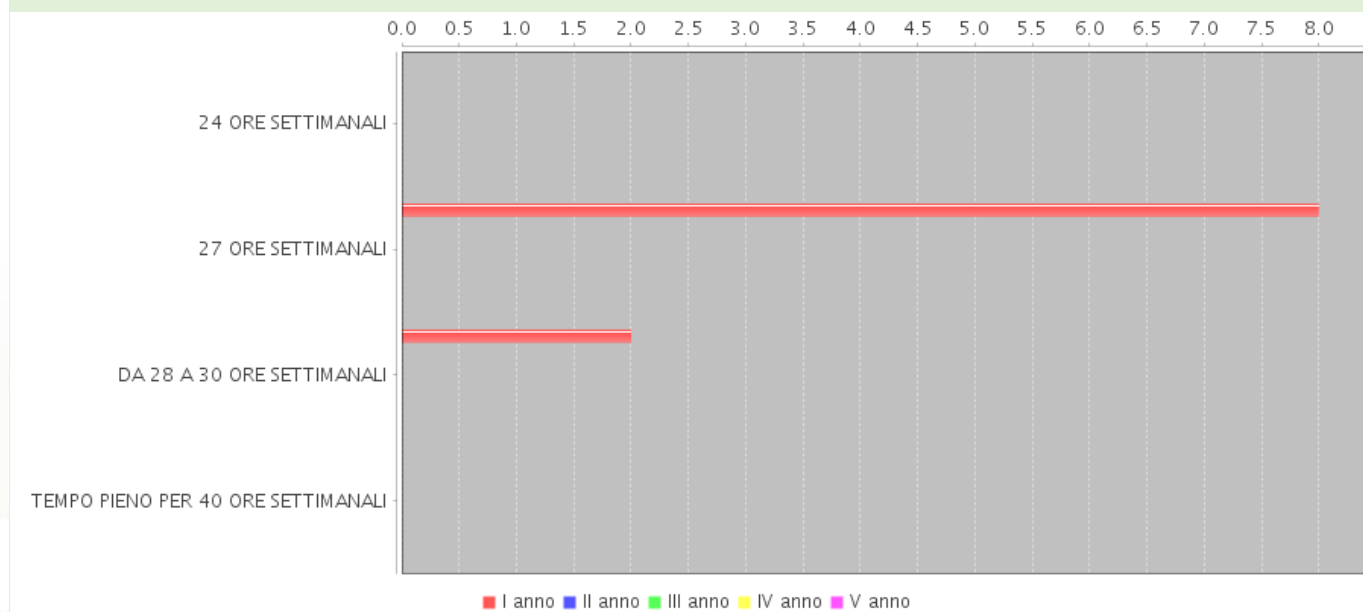
MONTECCHIO PREC. - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE81101G
Indirizzo	VIA MAGANZA, 19 MONTECCHIO PRECALCINO 36030 MONTECCHIO PRECALCINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	204

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VIEE81104P

Indirizzo

VIA CARD. E. DALLA COSTA, 2 VILLAVERLA 36030
VILLAVERLA

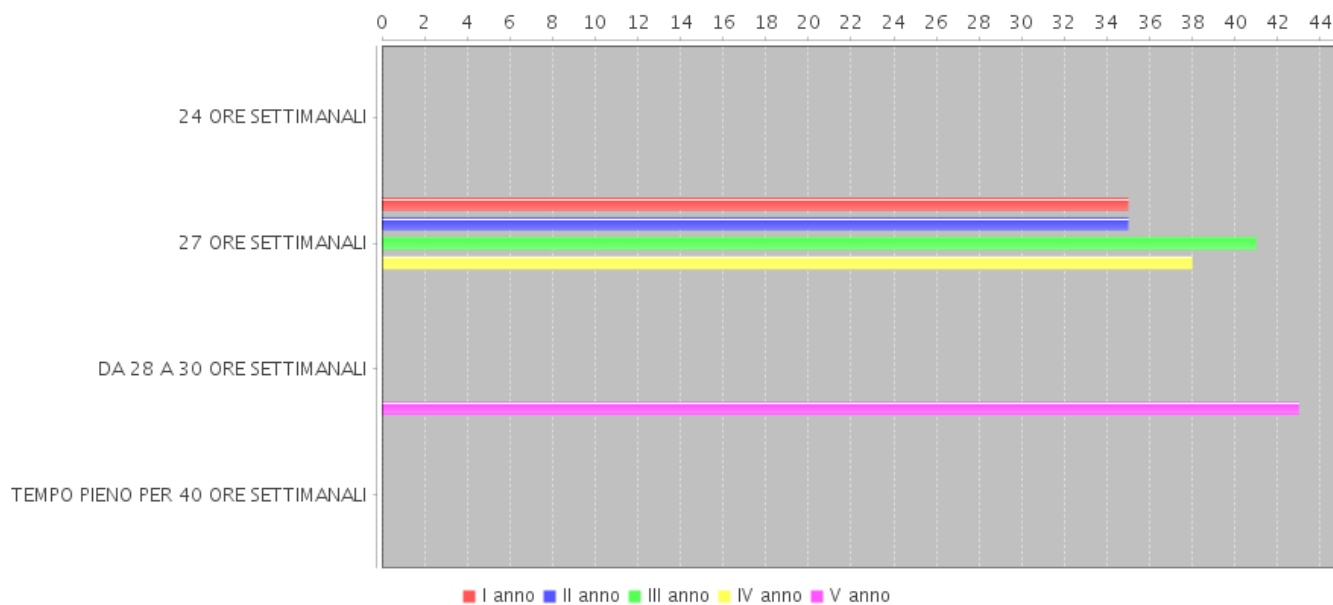
Numero Classi

10

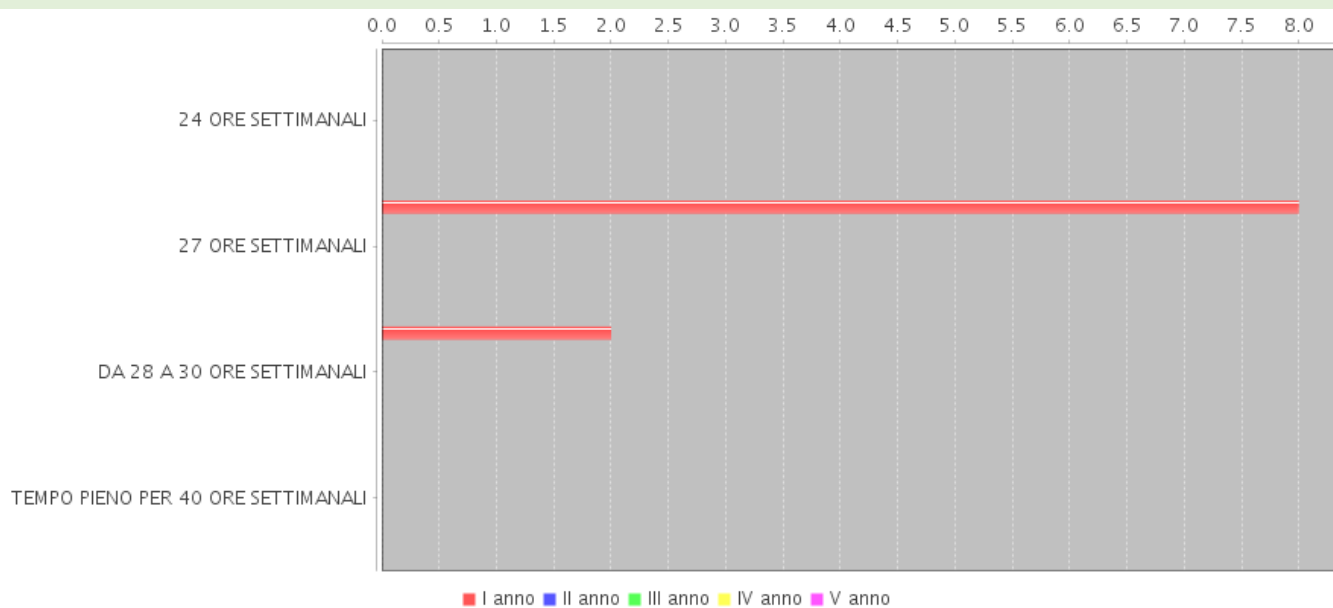


Totale Alunni 192

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI XXIII - NOVOLEDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VIEE81105Q

Indirizzo VIA A. PALLADIO, 155 FRAZ. NOVOLEDO 36030

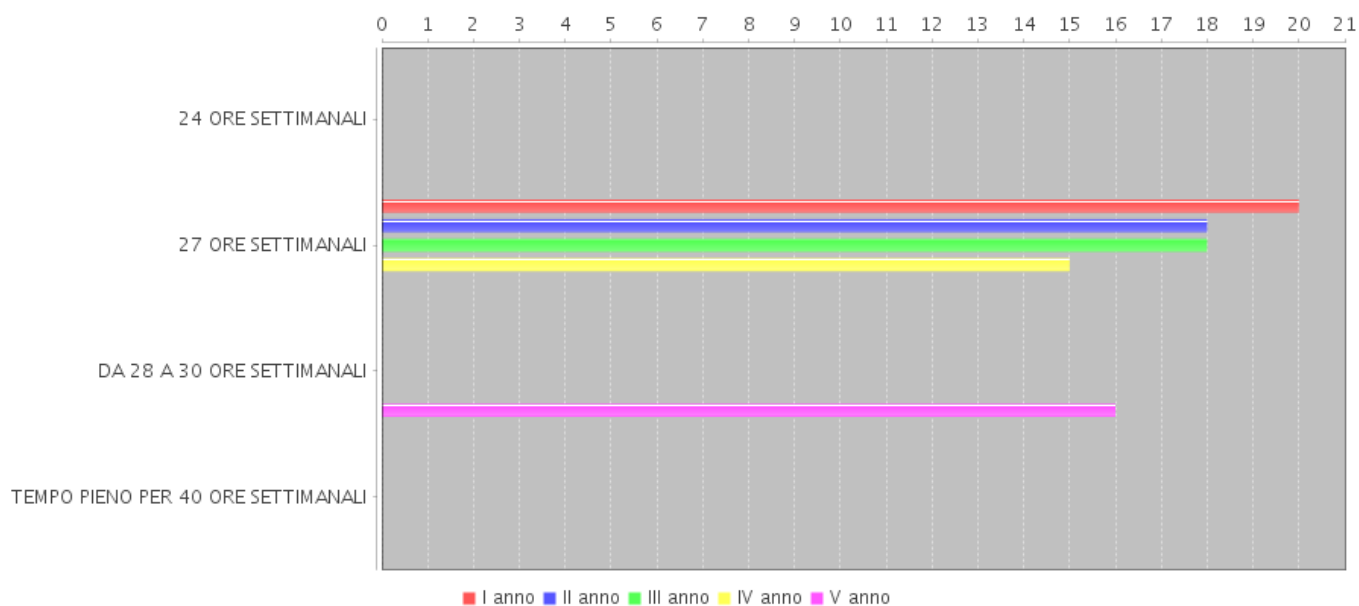


VILLAVERLA

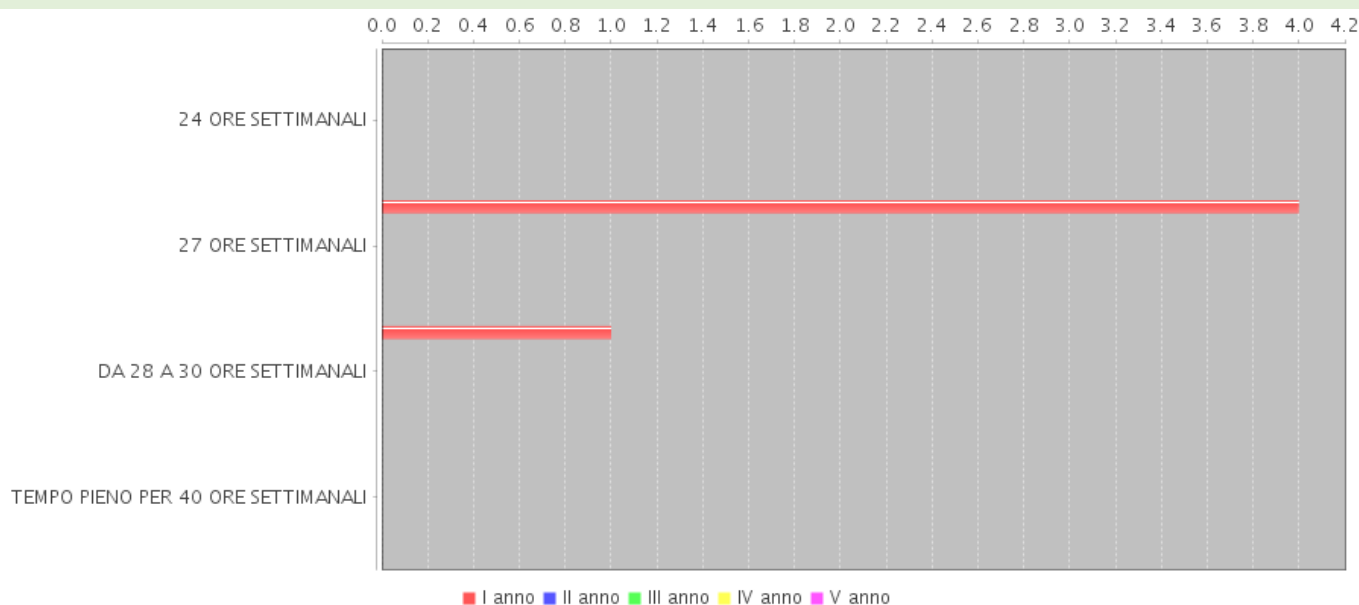
Numero Classi 5

Totale Alunni 87

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"C. GOLDONI" VILLAVERLA (PLESSO)

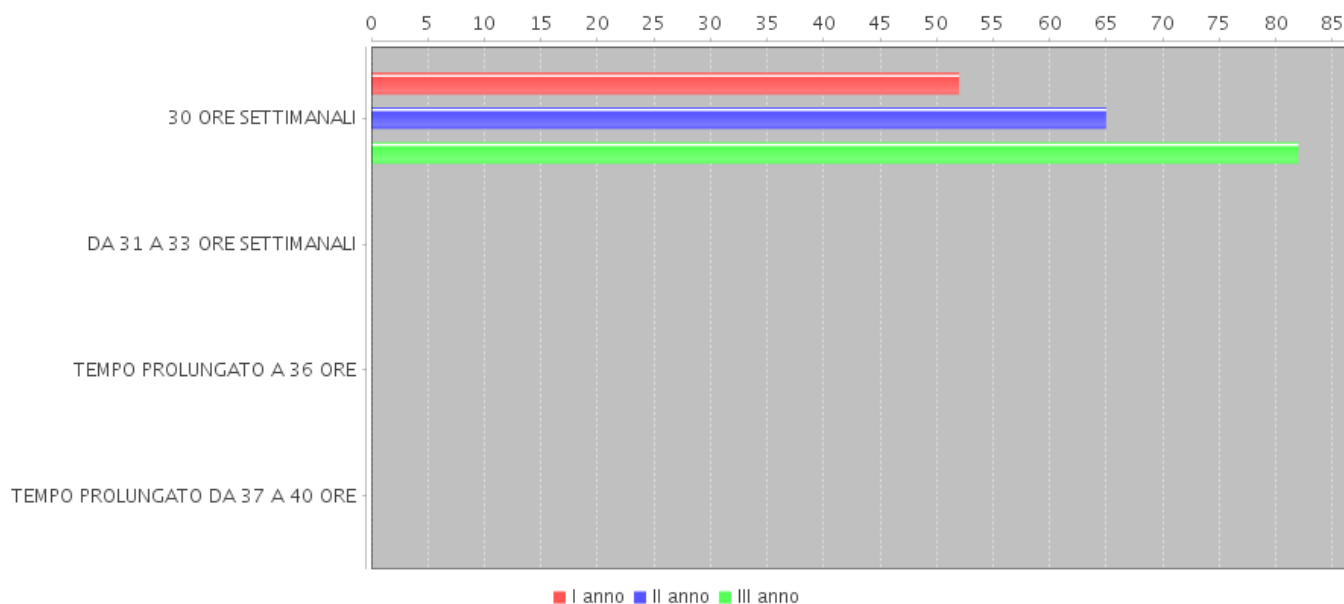
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

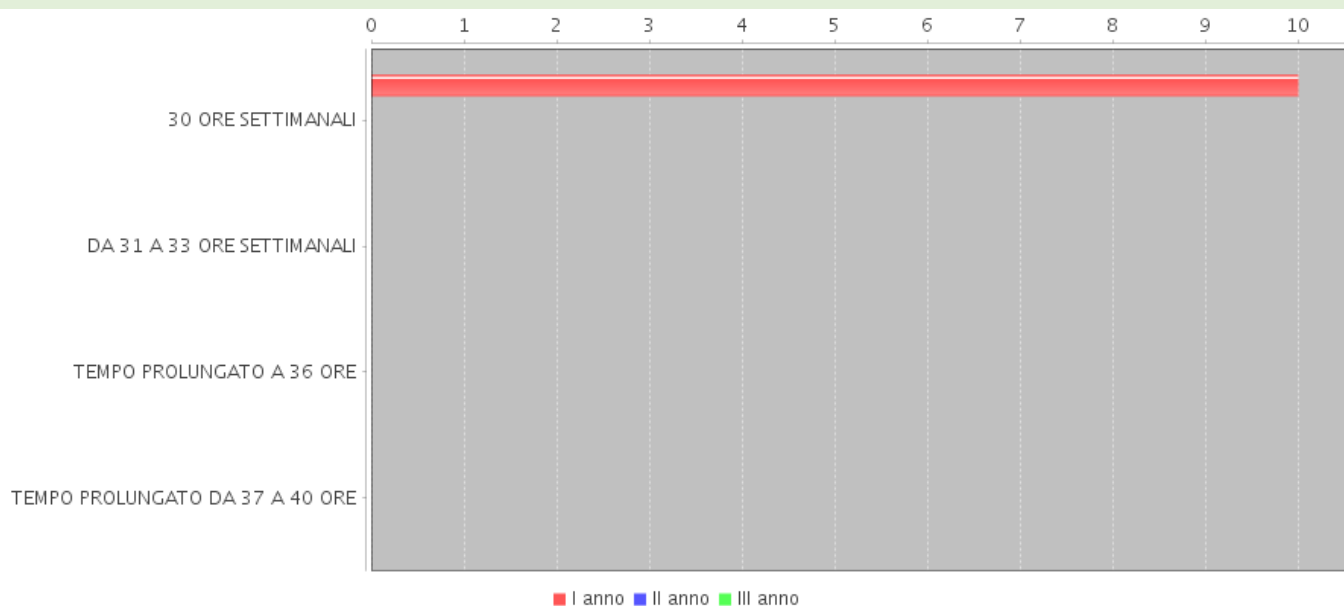


Codice	VIMM81101E
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 9 VILLAVERLA 36030 VILLAVERLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	199

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

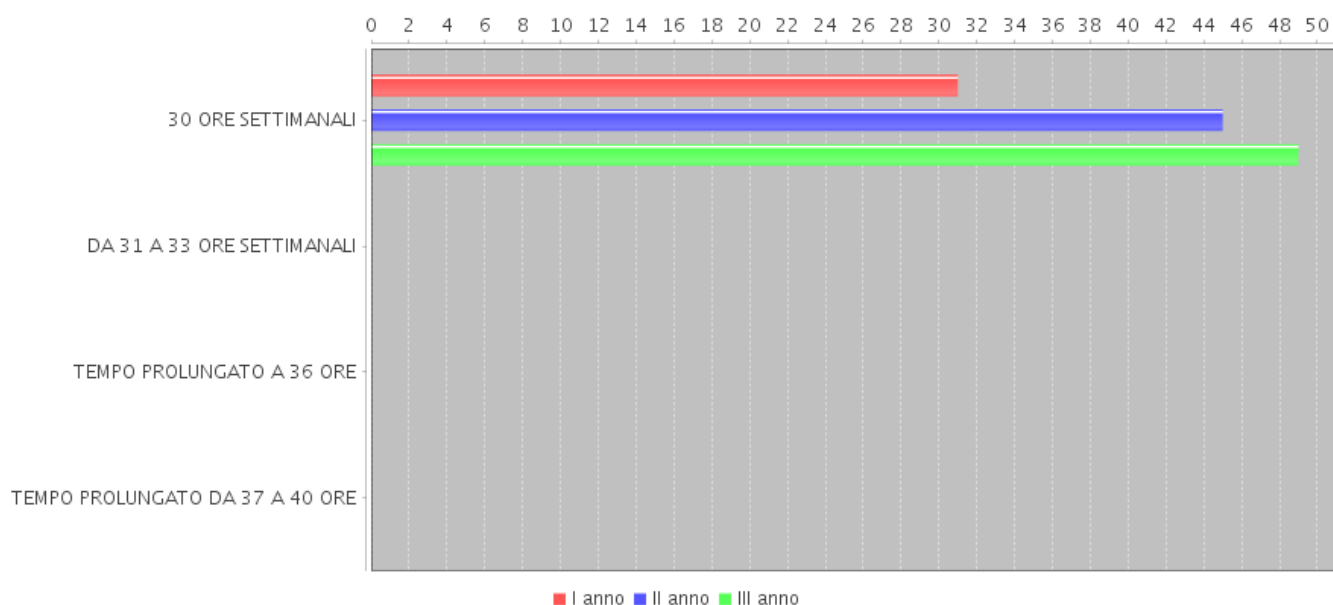


GIACOMO LEOPARDI (PLESSO)

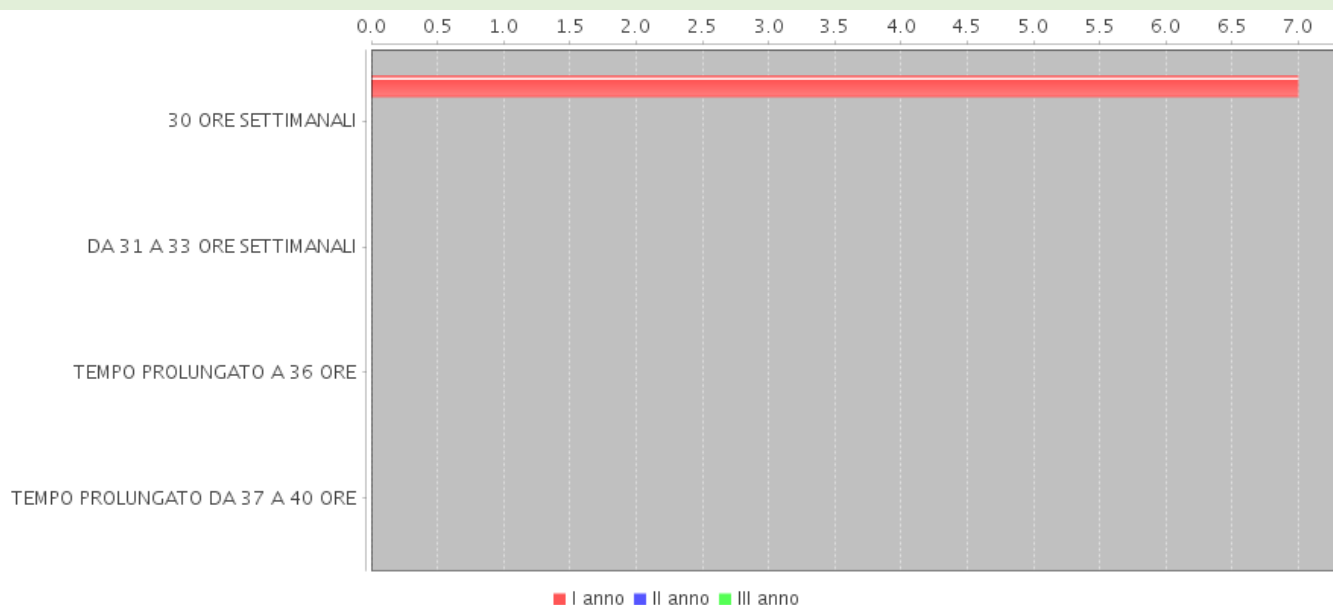


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM81102G
Indirizzo	VIA MURAZZO, 1 - 36030 MONTECCHIO PRECALCINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	125

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	PC e Tablet presenti in altre aule	16
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	56

Approfondimento

Per quanto concerne infrastrutture e attrezzature materiali, si reputano necessari i seguenti interventi:

1. Implementazione e manutenzione continua delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
2. Implementazione delle risorse tecnologiche e delle dotazioni delle singole aule;



3. Costante manutenzione dei computer ed aggiornamento dei software in uso alla segreteria e nei plessi;
4. Progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative e l'archiviazione sostitutiva dei documenti;
5. Implementazione del processo di dematerializzazione.

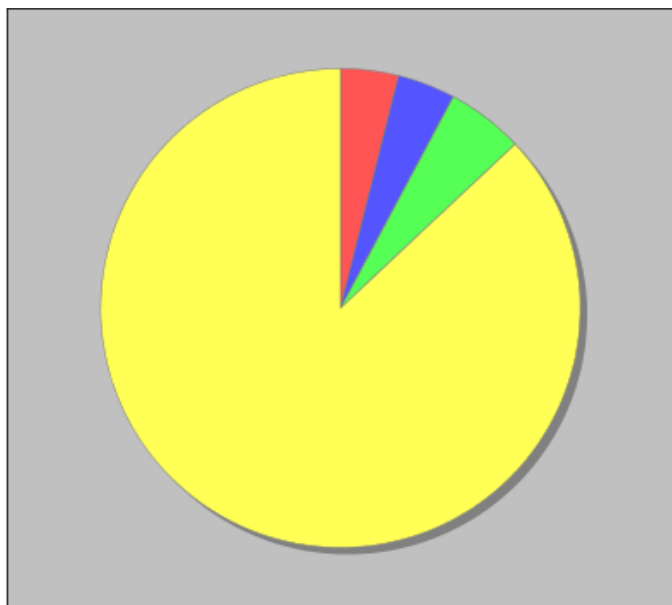


Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 3 ● Da 2 a 3 anni - 3 ● Da 4 a 5 anni - 4
● Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di "C.Goldoni" pone attenzione alla centralità dell'alunno per favorire il suo successo scolastico e formativo.

Per raggiungere questo importante obiettivo, la Scuola si prefigge di sviluppare in tutti gli alunni e le alunne le abilità, i saperi e le competenze di base su cui poi, ciascuno di loro potrà poggiare il percorso formativo futuro.

Le discipline e le attività proposte diventano occasione per promuovere la crescita umana, culturale e sociale dei nostri ragazzi, anche in chiave di orientativa, favorendo la presa di coscienza delle proprie potenzialità e risorse.

Il fine ultimo dell'azione scolastica è formare i futuri cittadini, consapevoli e responsabili, capaci di pensiero critico e partecipazione attiva.

Per questo viene dato grande rilievo al rispetto delle diversità, all'inclusione di tutti gli studenti e le studentesse, al valore dell'impegno, all'osservanza delle regole del vivere insieme, all'assunzione di responsabilità a livello personale o di gruppo, al dialogo soprattutto in funzione del superamento dei conflitti e delle contrapposizioni.

Alleato privilegiato è la famiglia, con cui la Scuola si pone in atteggiamento di ascolto reciproco e mantiene un dialogo costante.

Oltre al coinvolgimento delle famiglie, l'Istituto Comprensivo rimane aperto alle proposte di collaborazione provenienti dalle due Amministrazioni Comunali e dalle numerose realtà



associative e di volontariato presenti sul territorio.

Chiavi di sviluppo per il miglioramento continuo del servizio scolastico sono:

- la formazione continua del personale docente e non docente;
- il processo di autovalutazione come miglioramento professionale;
- la costruzione di percorsi formativi in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la valutazione in uscita al termine del ciclo scolastico.

Traguardo

Aumentare del 2% l'esito delle valutazioni in uscita (8-9-10) e ridurre del 2% la fascia medio-bassa (6-7).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti condividendo stili di insegnamento/ apprendimento.

Traguardo

Allineare l'esito delle prove standardizzate alla media regionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.

Traguardo



Incrementare il successo scolastico aumentando il numero di ragazzi che segue il Consiglio Orientativo formulato dalla SSPG.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Incrementare il successo scolastico

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si ritiene importante concentrare l'attenzione sugli esiti scolastici, approfondendo i temi della valutazione, dello sviluppo sinergico delle attitudini individuali, della promozione delle eccellenze e del raccordo tra valutazione delle competenze ed esiti scolastici nelle discipline.

In questo ambito si evidenzia uno slittamento delle valutazioni nelle fasce di valutazione medio-bassa, bassa.

Quindi si reputa prioritario un innalzamento del livello di competenza degli studenti, attivando percorsi finalizzati alla cultura di utilizzo di strumenti comuni.

AZIONI PREVISTE:

1. Individuare momenti di riflessione e condivisione sulla didattica delle discipline;
2. Individuare opportunità di formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in chiave orientativa;
3. Progettare attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti disciplinari finalizzate allo sviluppo di una didattica inclusiva e per competenze;
4. Attivare dei percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento per alunni e rivedere le pratiche valutative per limitare la disparità di risultati;
5. Elaborare strumenti di valutazione delle discipline che valorizzino la didattica per competenze;
6. Promuovere azioni formative per favorire il più possibile coerenti modalità di valutazione



condivise tra i docenti dell'Istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

1. Attivare dei percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento per alunni e rivedere le pratiche valutative per limitare la disparità di risultati.
2. Organizzare formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in collaborazione con altri istituti ed in chiave orientativa e delle TIC.
3. Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità, mirati all'organizzazione e all'autonomia nello studio.
4. Organizzare attività trasversali per sviluppare la conoscenza di sé e le proprie competenze personali anche in riferimento ai diversi percorsi disciplinari (momenti informativi, forum dei mestieri in collaborazione con EE.LL., associazioni di categoria del territorio, open day, visite alle aziende del territorio, ...).
5. Valorizzare l'interazione scuola-famiglia al fine di orientare gli alunni e le famiglie verso scelte formative consapevoli e rispondenti alle attitudini dimostrate.
6. Progettare attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti disciplinari finalizzate allo sviluppo di una didattica inclusiva e per competenze.
7. Creare un ambiente educativo che attraverso metodologie laboratoriali promuova l'apprendimento e l'acquisizione di competenze.
8. Promuovere la ricerca di soluzioni alternative rispetto allo stesso problema (problem solving).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

1. Migliorare la votazione in uscita al termine del ciclo scolastico;
2. Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace;



3. Predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti condividendo stili di insegnamento/apprendimento.

RISULTATI ATTESI

1. Costruire, negli allievi, una cultura della conoscenza di sé e della consapevolezza delle proprie competenze, finalizzata al successo scolastico e formativo;
2. Attivare buone pratiche finalizzate all'autovalutazione degli allievi;
3. Sostenere una valutazione delle discipline per competenze, attraverso il confronto, la formazione e lo scambio buone pratiche tra i docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la valutazione in uscita al termine del ciclo scolastico.

Traguardo

Aumentare del 2% l'esito delle valutazioni in uscita (8-9-10) e ridurre del 2% la fascia medio-bassa (6-7).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti condividendo stili di



insegnamento/ apprendimento.

Traguardo

Allineare l'esito delle prove standardizzate alla media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.

Traguardo

Incrementare il successo scolastico aumentando il numero di ragazzi che segue il Consiglio Orientativo formulato dalla SSPG.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Formare e supportare i docenti per incrementare l'utilizzo consapevole delle TIC.

Attivare dei percorsi di recupero, rinforzo e potenziamento per alunni e rivedere le pratiche valutative per limitare la disparità di risultati.

Progettare attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti disciplinari finalizzate allo sviluppo di una didattica inclusiva e per competenze.



○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità, mirati all'organizzazione e all'autonomia nello studio.

Creare un ambiente educativo che attraverso metodologie laboratoriali promuova l'apprendimento e l'acquisizione di competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la ricerca di soluzioni alternative rispetto allo stesso problema (problem solving).

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in collaborazione con altri istituti ed in chiave orientativa.

Organizzare attività trasversali per sviluppare la conoscenza di se' e competenze personali anche in riferimento ai diversi percorsi disciplinari (momenti informativi, forum dei mestieri in collaborazione con EE.LL., associazioni di categoria del territorio, open day, visite alle aziende del territorio, etc,...).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Valorizzare l'interazione scuola-famiglia al fine di orientare gli alunni e le famiglie verso scelte formative consapevoli e rispondenti alle attitudini dimostrate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tenuto conto della realtà dell'Istituto, delle risorse e delle criticità presenti, per ottenere il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e una maggiore omogeneità delle proposte educative e didattiche, si ritiene opportuno promuovere la formazione dei docenti per quanto concerne l'utilizzo delle tecnologie finalizzate ad una didattica centrata sull'alunno e sul processo di apprendimento, superando il modello della lezione frontale a favore di metodologie cooperative e laboratoriali.

Al momento infatti, nonostante l'implementazione delle dotazioni informatiche, l'utilizzo rimane ancora limitato o parziale rispetto alle potenzialità offerte da tali strumenti, soprattutto nella fascia di docenti con più anzianità di servizio, ancora molto legati alle metodologie didattiche tradizionali.

Si punta pertanto a dare maggiore rilevanza al team digitale, a momenti di formazione-autoformazione dei docenti, ad incentivare l'utilizzo di LIM e schermi digitali per innovare la didattica, nonché a sfruttare le possibilità del cloud per condividere risorse e idee.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione e supporto ai docenti per incrementare l'utilizzo delle TIC.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Confronto tra classi parallele e per dipartimenti per programmare e analizzare gli esiti delle



verifiche.

- Azioni formative per favorire coerenti modalità di valutazione condivise tra i docenti dell'Istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Utilizzo delle risorse del PNRR per la progettazione e la realizzazione di spazi didattici innovativi, creando ambienti multimediali dove le diverse discipline potranno contare su dispositivi e strumenti per affrontare al meglio i temi della digitalizzazione, della robotica, del coding e delle STEM.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In un'ottica di innovazione delle strategie metodologiche e didattiche, l'Istituto sta da anni indirizzando le risorse provenienti da diversi ambiti nella direzione della trasformazione degli ambienti di apprendimento sia a livello di classi che di stanze multidisciplinari e laboratoriali.

Le risorse economiche derivate dal PNRR, di cui l'Istituto risulta beneficiario, saranno introdotte nell'ottica di:

- 1) completare il piano di rinnovamento dei dispositivi multimediali delle classi iniziato con il bando Digital Board sostituendo le LIM con i più recenti ed efficaci Monitor touch screen;
- 2) creare ambienti multimediali dove le diverse discipline potranno contare su dispositivi e strumenti per affrontare al meglio i temi della digitalizzazione, della robotica, del coding e delle STEM, come già iniziato con precedenti iniziative (il bando PNSD per le STEM);
- 3) sviluppare percorsi formativi diretti agli insegnanti per una didattica più innovativa e digitale.



Aspetti generali

Attraverso la più ampia valorizzazione delle competenze esistenti all'interno dell'Istituto e con il ricorso anche a risorse esterne, i progetti proposti dall'Istituto "C.Goldoni" intendono ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione degli alunni con l'obiettivo di rendere più articolato, incisivo e costruttivo l'intervento educativo-didattico della Scuola nel processo di crescita globale dei discenti.

Sono previsti, nell'organizzazione scolastica, progetti in particolare per:

- recuperare, approfondire e consolidare aspetti disciplinari e interdisciplinari;
- conoscere linguaggi verbali e non verbali;
- affrontare aspetti problematici della crescita, dello svantaggio culturale e del disagio;
- sostenere i bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, BES, ADHD);
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- promuovere adeguati percorsi di orientamento;
- valorizzare le eccellenze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTECCHIO PREC. - CAP. VIEE81101G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI VIEE81104P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - NOVOLEDO VIEE81105Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "C. GOLDONI" VILLAVERLA VIMM81101E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIACOMO LEOPARDI VIMM81102G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali (insegnamento trasversale)



Curricolo di Istituto

IC VILLAVERLA "GOLDONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Allegato:

CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo

Allegato:

CURRICOLO_ED_CIVICA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione della cultura della sicurezza a scuola

La scuola rappresenta uno dei fondamentali ambienti di vita per gli alunni e per il personale scolastico (per il quale la scuola è principalmente ambiente di lavoro). La scuola è luogo di socializzazione e formazione che favorisce l'acquisizione da parte degli/le alunni/e di corretti stili di vita volti a preservare la salute e la sicurezza attraverso l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. Questa finalità viene raggiunta sviluppando varie attività, tenendo conto però delle norme sanitarie vigenti, (intervento dei volontari della Protezione Civile locale, simulazione di situazioni di emergenza e di evacuazione degli edifici scolastici, momenti informativi rivolti agli alunni, formazione e aggiornamento del personale scolastico come previsto dal Dlgs n. 81/2008,..) gestite e realizzate sia dal personale docente esterno che da personale interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi formativi riguardano: • Conoscere e praticare comportamenti corretti; • Promuovere interventi didattici per sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza; • Promuovere il benessere dello studente; • Sviluppare i temi relativi alla sicurezza e al benessere collegati agli argomenti disciplinari per richiamarne la valenza educativa, sociale e civile. A



queste esigenze si risponderà con una proposta finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi, cercando di coinvolgere il maggior numero di fruitori e promuovendo la cultura della sicurezza in prospettiva di assunzione di responsabilità. Gli/le alunni/e al termine della scuola di base dimostrano di avere acquisito adeguate competenze per quanto concerne: il saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio, il sentirsi rassicurato e responsabile, l'accrescere di competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere e il saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente.

● Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Attraverso varie attività (visione di film, spettacoli teatrali, letture, incontri con la Polizia Postale, ...) agli/alle alunni/e della scuola secondaria di primo grado si promuoverà lo sviluppo di comportamenti positivi ispirati al rispetto delle regole, di se stessi e dell'altro anche sui social network. Particolare attenzione sarà data all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alunni non italiani, alunni con difficoltà di apprendimento, fragilità emotiva o svantaggio socioculturale. Lo sportello spazio-ascolto gestito da un esperto psicologo è di supporto alle attività in casi che richiedono consulenza; momenti formativi sono rivolti a docenti e/o genitori, anche grazie alla collaborazione con il Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi si riferiscono a: - Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa; - Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; - Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; - Monitorare la presenza di fenomeni di "bullismo" nelle classi e intervenire per la tutela delle vittime della prevaricazione e per il recupero dei casi "a rischio". - Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental



control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete; - Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete; - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo; - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione; - Attuare interventi di educazione all'affettività, alla convivenza civile e alla cittadinanza; - Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe. Le competenze che si attende che gli/le alunni/e abbiano acquisito al termine del ciclo scolastico sono: - saper assumere comportamenti consapevoli dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare e delle tecnologie; - saper dimostrare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo; - saper assumere comportamenti responsabili a livello personale e sociale in situazioni di violenza, aggressione, prevaricazione sistematica e continuativa nei confronti di una persona più debole rispetto agli/all'aggressore/i.

● Educazione all'affettività e alla sessualità

Nella scuola primaria le attività proposte, anche con la guida esperta di personale esterno, mirano a guidare il bambino ad approfondire la conoscenza di sé, ad esprimere e gestire in maniera costruttiva le emozioni vissute, sia che esse abbiano un'accezione positiva o negativa, aiutando a sviluppare negli alunni sentimenti di empatia. Nella classe quarta e quinta, partendo da una corretta conoscenza delle emozioni, gli alunni e le alunne vengono guidati ad accettarsi personalmente e reciprocamente, a cogliere ciò che li distingue e ciò che li accomuna ai compagni e scoprire la diversità/complementarietà tra maschi e femmine attraverso la conoscenza dei principali cambiamenti del corpo. Il percorso prosegue nella scuola secondaria dove, in classe terza, una figura esperta esterna cura l'approfondimento della conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento allo scopo di favorire un atteggiamento positivo verso la sessualità e dare alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di confrontarsi in un clima di fiducia e di ascolto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi per le/gli alunni/e mirano a:

- Riconoscere le emozioni, i sentimenti, i modi di esprimere l'affetto e i vari modi di mettersi in relazione con gli altri nelle diverse fasce d'età (educazione all'affettività);
- Facilitare l'apprendimento dei comportamenti "utili" a instaurare buone relazioni interpersonali (comportamenti prosociali);
- Riconoscere e individuare i segnali di disagio;
- Favorire la discriminazione dei gesti negativi da quelli positivi o neutri;
- Riconoscere le situazioni di pericolo e agire per evitarle o chiedere aiuto;
- Conoscere i cambiamenti puberali propri della pre-adolescenza;
- Favorire l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e il proprio corpo;
- Favorire il confronto e la riflessione su sessualità e affettività.

● Orientamento scolastico

Le attività di orientamento rientrano nel compito formativo della scuola e sono strumento per promuovere le potenzialità del soggetto in termini di consapevolezza di sé, responsabilità, capacità decisionali, autonomia. Nella scuola secondaria vengono messe in atto diverse strategie e azioni per favorire nei ragazzi la scoperta delle proprie capacità, attitudini, aspettative, difficoltà in vista della scelta del percorso formativo successivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio: in senso verticale come sviluppo di conoscenza di sé e competenze personali dalla prima alla terza media; in senso orizzontale per quanto concerne il legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari. Tra le azioni previste, le principali riguardano: -la realizzazione di momenti informativi rivolti agli alunni e/o alle famiglie; -incontri scuola-famiglia per illustrare il giudizio orientativo del Consiglio di Classe; - libera e autonoma partecipazione da parte degli allievi alle proposte degli Istituti di 2° grado; lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. La realizzazione di percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio. Le visite alle aziende del territorio per una prima conoscenza della realtà lavorativa locale in chiave di orientamento verranno effettuate solo se le norme sanitarie vigenti lo permetteranno.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.

Traguardo

Incrementare il successo scolastico aumentando il numero di ragazzi che segue il Consiglio Orientativo formulato dalla SSPG.

Risultati attesi

Gli Obiettivi formativi prefissati sono finalizzati a: - Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone; - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie inclinazioni e potenzialità; - Rendere consapevole l'alunno/a che è chiamato ad essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena realizzazione come persona; - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate; - Rafforzare basilari processi di apprendimento utili anche per l'apprendimento lungo tutta la vita; - Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

Gli/le alunni/e dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze: dare prova di essere consapevole dei propri interessi, delle proprie potenzialità e inclinazioni; di essere capace di auto orientarsi e non lasciarsi influenzare dalle scelte altrui; essere capace di strutturare decisioni in situazioni reali o simulate; essere capace di reperire le informazioni utili ai fini orientativi; aver sviluppato una sufficiente conoscenza del sistema di istruzione e del mondo del lavoro.

● Progetto Continuità



La continuità si concretizza in azioni di accoglienza degli alunni delle classi prime attraverso incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici (scuola dell'infanzia paritaria, scuola primaria e secondaria di primo grado) e iniziative che sono state formalizzate nel "Protocollo di Accoglienza". Alcune iniziative (visita locali Scuola Primaria/Secondaria , Openday, osservazioni dei docenti ad alcune attività della Scuola dell'Infanzia) verranno effettuate con la presenza degli alunni solo se le norme sanitarie vigenti lo permetteranno. Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità formato dagli insegnanti rappresentanti la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il gruppo è coordinato dal docente funzione strumentale per la continuità e organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica le attività di "open day", programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, supervisiona progetti comuni tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato principalmente a garantire all'alunno/a un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni e delle alunne; - mettere gli alunni e le alunne nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - promuovere l'integrazione degli alunni e delle alunne di culture diverse e diversamente abili; - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.



● Potenziamento della pratica sportiva

Il Centro Sportivo Scolastico, attraverso i docenti di educazione fisica della scuola secondaria, promuove l'avviamento alla pratica sportiva che prevede, tra l'altro, la partecipazione ai Campionati sportivi Studenteschi. Nella scuola primaria le attività di educazione fisica prevedono l'intervento di personale esterno specializzato grazie al finanziamento del Coni e al contributo delle associazioni sportive territoriali. Tali attività saranno attuate tenendo conto della normativa sanitaria vigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro istituto, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani, se la normativa sanitaria lo consente, che possano interessare particolarmente gli alunni di classe prima scuola secondaria, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Le attività mirano a completare la formazione degli alunni e delle alunne sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere acquisendo un corretto stile di vita.



● Uscite e visite guidate

Le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, rispettando le normative sanitarie vigenti. Queste sono occasioni formative di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche relative al mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. Le uscite didattiche rappresentano attività di integrazione culturale che si svolgono nell'ambito dell'orario scolastico quotidiano per la fruizione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, folkloristici e per partecipare a concorsi, manifestazioni sportive, convegni, conferenze. Le visite guidate sono uscite effettuate nel territorio comunale e al di fuori di esso che si possono svolgere nell'ambito dell'orario delle lezioni della giornata o, quale limite massimo, nell'arco della giornata, per visitare mostre, musei di interesse storico, scientifico, artistico, naturalistico, tecnico, complessi aziendali, siti di interesse storico-naturalistico e città d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse naturale artistico-culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico; migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra-curricolari; far conoscere realtà e situazioni nuove; affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico; consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● In viaggio per la sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Le attività previste si pongono l'obiettivo di:

- Rafforzare e innovare la didattica della sostenibilità ambientale, integrando nei percorsi educativi competenze curricolari, conoscenza del territorio e promozione di cambiamenti negli stili di vita;
- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale nella quotidianità;
- Stimolare gli alunni a portare un contributo attivo nella costruzione di una società più consapevole e sostenibile;
- Fornire agli alunni gli strumenti per una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente, riconoscendo il ruolo di protagonisti della transizione ecologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Le attività di Educazione ambientale intendono sviluppare le seguenti tematiche:

- il ciclo dei rifiuti;
- il passaggio da rifiuto a risorsa;
- il riciclo e l'economia circolare;
- la conoscenza del territorio e dei cambiamenti climatici;
- la promozione di nuovi stili di vita consapevoli e sostenibili.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono finalizzate a:

- innalzare i livelli di competenza nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- integrare le tecnologie e i contenuti digitali nella didattica;
- produrre contenuti digitali ad opera degli studenti attraverso la metodologia della didattica laboratoriale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso le app tool di nuova generazione, gli alunni potranno:

- presentare un proprio elaborato attraverso l'utilizzo di dispositivi digitali e/o la realizzazione di una bacheca, di un blog o di podcast;
- condividere in rete "protetta" materiali didattici e autoproduzioni;
- sperimentare il coding;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- attuare il making attraverso piccoli dispositivi e stampanti 3D;
- avviare l'utilizzo di dispositivi per la robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola per:

- diffondere l'attività digitale;
- coordinare le attività connesse al PNSD;
- trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per una didattica innovativa;
- offrire soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove strumentazioni digitali vi porteranno;
- supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche;
- collaborare con il team digitale in maniera attiva per implementare l'attività digitale a scuola;
- coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

"C. GOLDONI" VILLAVERLA - VIMM81101E

GIACOMO LEOPARDI - VIMM81102G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica è un processo attraverso il quale i docenti sostengono gli allievi nella costruzione di una positiva immagine di sé, nello sviluppo del senso di autoefficacia e della fiducia nelle proprie risorse, nella capacità di affrontare difficoltà per conoscersi, crescere e maturare. Per l'insegnante, la valutazione diventa momento di verifica degli apprendimenti e dell'efficacia della propria attività di insegnamento; per l'alunno/a diventa occasione di conoscenza di sé e del personale approccio all'apprendimento scolastico.

La valutazione formativa ed educativa:

- sostiene gli allievi nella costruzione di una positiva immagine di sé, nello sviluppo del senso di autoefficacia e della fiducia nelle proprie risorse;
- promuove la consapevolezza delle proprie risorse e l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- diventa motivo di riflessione e verifica del metodo di insegnamento da parte del docente.

Sono oggetto di valutazione:

- il processo formativo;
- i risultati di apprendimento.

La valutazione interessa la funzione docente:

- a livello individuale: responsabilità della valutazione, cura della documentazione, scelta degli strumenti; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale;
- a livello collegiale: in conformità con i criteri e le modalità definiti dagli organi collegiali e inseriti nel PTOF (il collegio esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. C.M. 1865/17).

La valutazione è coerente con:



- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- la personalizzazione dei percorsi (la valutazione di alunni/e con disabilità si riferisce al Piano Educativo Individualizzato; la valutazione di alunni/e con disturbi specifici di apprendimento o bisogni speciali si riferiscono al Piano Didattico Personalizzato);
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica:

- attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa;
- adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti.

La valutazione, in sede di scrutinio finale, con voto inferiore a 6/10 va riportata sul documento di valutazione.

Allegato:

CRITERI_VALUTAZIONE_DISCIPLINE_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curricolo di educazione civica.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).



Allegato:

RUBRICHE_ED_CIVICA_SCUOLA_SECONDARIA.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

CRITERI_VALUTAZIONE_COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti e delle studentesse è normato dal DPR 122/2009 e dal Dlgs. 62/2017: il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri sulla cui base viene deliberato dal Consiglio di Classe l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

SC. SECONDARIA_AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONTECCHIO PREC. - CAP. - VIEE81101G

DANTE ALIGHIERI - VIEE81104P

GIOVANNI XXIII - NOVOLEDO - VIEE81105Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica è un processo attraverso il quale i docenti sostengono gli allievi nella costruzione di una positiva immagine di sé, nello sviluppo del senso di autoefficacia e della fiducia nelle proprie risorse, nella capacità di affrontare difficoltà per conoscersi, crescere e maturare. Per l'insegnante, la valutazione diventa momento di verifica degli apprendimenti e dell'efficacia della propria attività di insegnamento; per l'alunno/a diventa occasione di conoscenza di sé e del personale approccio all'apprendimento scolastico.

La valutazione formativa ed educativa:

- sostiene gli allievi nella costruzione di una positiva immagine di sé, nello sviluppo del senso di autoefficacia e della fiducia nelle proprie risorse;
- promuove la consapevolezza delle proprie risorse e l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- diventa motivo di riflessione e verifica del metodo di insegnamento da parte del docente.

Sono oggetto di valutazione:

- il processo formativo;
- i risultati di apprendimento.

La valutazione interessa la funzione docente:

- a livello individuale: responsabilità della valutazione, cura della documentazione, scelta degli strumenti; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale;
- a livello collegiale: in conformità con i criteri e le modalità definiti dagli organi collegiali e inseriti nel PTOF.

La valutazione è coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- la personalizzazione dei percorsi (la valutazione di alunni/e con disabilità si riferisce al Piano



Educativo Individualizzato; la valutazione di alunni/e con disturbi specifici di apprendimento o bisogni speciali si riferiscono al Piano Didattico Personalizzato);

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

L'istituzione scolastica:

- attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa;
- adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti.

La valutazione, in sede di scrutinio finale, va riportata sul documento di valutazione.

Allegato:

CRITERI_VALUTAZIONE_DISCIPLINE_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono



essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica.

L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Allegato:

RUBRICHE_ED_CIVICA_SCUOLA_PRIMARIA.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

SC. PRIMARIA_VALUTAZIONE_COMPORAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri per cui, in casi eccezionali e motivati, i team dei docenti in sede di scrutinio finale può deliberare la non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

SC. PRIMARIA_AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica è una finalità strettamente connessa al miglioramento della qualità dell'offerta formativa: in particolare mira ad attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo effettivo il diritto all'apprendimento di ciascun alunno di cui si valorizzano le specificità e si tengono conto di eventuali difficoltà di apprendimento, problematiche socio-culturali, disabilità e fragilità.

Per questi alunni i docenti attuano una didattica per la quale obiettivi e strategie vengono adattati ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo. In questo modo a tutti è data la possibilità di acquisire e padroneggiare le competenze di base.

Il team dei docenti per la scuola primaria e il consiglio di classe per la scuola secondaria individuano le situazioni e le aree da sostenere con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso percorsi didattici individualizzati o personalizzati, attività di apprendimento in piccolo gruppo (gruppi di livello), gruppo di apprendimento cooperativo, peer tutoring e altre situazioni di apprendimento. Tali interventi didattici vengono solitamente formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato o il Piano Educativo Individualizzato che vengono condivisi con la famiglia di ciascun alunno/a interessato/a alle azioni individualizzate o personalizzate.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e offre un pronto intervento di alfabetizzazione di italiano: queste azioni sono formalizzate nel Protocollo di Accoglienza deliberato dal Collegio dei Docenti. La Scuola realizza attività interculturali che hanno una buona ricaduta sul processo di inclusione. Nelle scuole primarie, grazie alla presenza di docenti per il potenziamento, è possibile prevedere la figura di un docente dedicato al laboratorio per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri particolarmente finalizzato a fornire un primo bagaglio lessicale e di funzioni linguistiche della lingua italiana. Sempre nella scuola primaria si è consolidata la prassi di effettuare nelle classi prime, seconde e terze delle attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento per quanto riguarda la letto-scrittura e le competenze matematiche all'interno del Progetto "E' bello imparare insieme". Un gruppo di docenti si occupa dell'organizzazione e gestione di quanto rilevato dagli screening. In uno dei plessi di scuola secondaria è attivo il progetto 'Felice..mente insieme', laboratorio che si svolge durante tutto l'anno



scolastico, condotto da insegnanti di sostegno e assistenti socio-sanitarie dell'Ulss a cui partecipano i bambini con disabilità e a rotazione tutti gli alunni del plesso. Nella scuola secondaria è presente un docente su posto di potenziamento che realizza attività inclusive a favore di alunni in difficoltà di apprendimento e/o alunni stranieri, a seconda delle necessità emerse nei plessi, in alcuni casi anche con attività realizzate in orario extra-scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola, anche in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali, realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità. Nei diversi plessi delle scuole primarie e secondarie vengono svolti progetti e attività laboratoriali, condotti dagli insegnanti di sostegno, a cui partecipano gli alunni con disabilità al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione della diversità come ricchezza. La formulazione dei PEI viene condivisa dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari. La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali con diversi interventi: nella scuola primaria con lo screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimenti attraverso il progetto "E' bello imparare insieme"; l'attività di auto-formazione dei docenti a supporto delle attività di screening; la valorizzazione della professionalità nella gestione dei laboratori di recupero precoce della letto-scrittura da parte di alcuni docenti. Vengono inoltre predisposti, sulla base delle informazioni acquisite dalle famiglie e/o dagli specialisti attraverso contatti diretti e costanti, percorsi personalizzati, talvolta formalizzati in Piani Didattici Personalizzati (PDP), elaborati e aggiornati annualmente dai docenti in accordo con la famiglia. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e offre un pronto intervento di alfabetizzazione di italiano. La Scuola realizza attività interculturali che hanno una buona ricaduta sugli studenti e coinvolgono talvolta le famiglie degli alunni e le diverse associazioni del territorio.

Punti di debolezza:

Il turnover degli insegnanti di sostegno non sempre facilita un percorso stabile a vantaggio degli alunni con difficoltà. I docenti, talvolta, non sono adeguatamente formati per l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (ICT, cooperative learning, didattica delle emozioni). Carente la verifica sistematica dell'efficacia delle azioni inclusive da parte dei docenti. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI non è sempre regolare e condiviso tra docenti e genitori. Un deficit importante è la mancanza di una consulenza di mediatori linguistico-culturali per approfondire la conoscenza di culture altre e migliorarne l'approccio interculturale. La scuola non dispone di risorse sufficienti per attivare laboratori permanenti di Italiano L2 a favore



degli alunni stranieri e di supporto non solo alla prima alfabetizzazione ma ad una buona padronanza dell'italiano e all'apprendimento della lingua dello studio. La proposta di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità dipende spesso dalla sensibilità singolo insegnante. Mancano attività programmate in modo sistematico che favoriscano l'inclusione degli alunni in svantaggio con poca condivisione di metodologie inclusive. Si rileva la necessità di un piano programmato pluriennale per la formazione del personale docente, anche in relazione all'introduzione del nuovo modello di PEI a partire dall'anno scolastico 2021/2022. Gli insegnanti della classe non sempre partecipano alla stesura del PEI, ma si limitano all'approvazione su proposta del docente di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI si elabora nei primi mesi di scuola dopo un'attenta osservazione e raccolta dati che mettano in luce i principali bisogni e i punti di forza dell'alunno. Si compila utilizzando i modelli individuati dall'Accordo di Programma della provincia di Vicenza e si seguono le procedure esplicitate in tale documento. La scuola fissa un incontro con la famiglia e i servizi per condividere e sottoscrivere il documento tramite un formale invito che precisi data, ora, luogo. L'incontro viene verbalizzato tramite un ulteriore allegato. I documenti vengono poi conservati nelle cartelle personali in segreteria. I servizi assicurano la loro presenza solamente a seguito della redazione di una prima certificazione, nei passaggi di grado e su problematiche complesse e riconosciute. Alla fine dell'anno



si prevede un ulteriore incontro con le medesime modalità, per verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti in modo completo o parziale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori, servizi (psicologo/neuropsichiatra di riferimento) e, dove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'ULSS.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella definizione e nella verifica del PEI, la famiglia è riconosciuta come risorsa fondamentale e parte attiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Piano per la didattica digitale integrata

Attraverso la più ampia valorizzazione delle competenze esistenti all'interno dell'Istituto e con il ricorso anche a risorse esterne, i progetti predisposti dall'Istituto intendono ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione con l'obiettivo di rendere articolato, incisivo e costruttivo l'intervento educativo-didattico della scuola nel processo di crescita globale degli alunni.

Sono previsti, nell'organizzazione scolastica, progetti finalizzati a:

- realizzare spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e per l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per una didattica innovativa;
- offrire soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove strumentazioni digitali vi porteranno;
- coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica.



Aspetti generali

Il modello organizzativo descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa – che cosa fa".

Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica.

Gli obiettivi sono:

- accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni;
- progettare e organizzare gli interventi di recupero;
- verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente in sua assenza. Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni. Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A. Seguire il funzionamento degli organi collegiali. Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, completamento cattedra e flessibilità. Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. Pubblicazione delle attività inerenti sul sito dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle attività previste dal progetto. Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento. Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni, la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali	9



necessari. Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e dei risultati conseguiti.

Responsabile di plesso	Vigilare sull'andamento delle attività di plesso. Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti. Seguire i rapporti tra scuola e genitori. Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso. Assicurare la comunicazione con la sede centrale. Tutoring dei supplenti neominati.	8
------------------------	--	---

Animatore digitale	Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale. Collaborare alla diffusione di iniziative innovative.	1
--------------------	--	---

Team digitale	Coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. Trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative. Offrire soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni introdotte dalle nuove strumentazioni digitali.	5
---------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di insegnamento e di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

35

Docente di sostegno Attività di sostegno e di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

11

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento e di potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO) Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

ADMM - SOSTEGNO Attività di sostegno e di potenziamento.
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Sostegno 3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal ogni singolo progetto/attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendole offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

- protocollo (registrazione, distribuzione, risposta e archiviazione corrispondenza); - circolari interne (distribuzione alle varie sedi); - rapporti tra le sedi e con Enti (in particolare con i Comuni); - rilascio certificazioni alunni; - orientamento; - iscrizione alunni Istituti Superiori; - archiviazione documenti alunni; - organi collegiali triennali; - archiviazione fascicoli e/o documenti personale cessato; - richiesta fascicoli e/o documentazione personale su indicazione dell'Ufficio Personale.

Ufficio acquisti

- gestione Programma Annuale (pagamenti, riscossioni, ...); - competenze accessorie; - registrazione competenze accessorie; - liquidazione pagamenti e riscossioni; - fondo minute spese; - richiesta preventivi e ordinazione materiale; - gestione progetti PTOF; - inventario; - attività extrascolastiche alunni.

Ufficio per la didattica

- alunni scuola primaria e secondaria (iscrizioni - trasferimenti - fascicoli - elenchi vari); - attività extrascolastiche alunni; - libri di testo; - ARIS; - ARS; - Organi collegiali annuali; - Controllo mensile orario ATA; - Supplenze interne scuola secondaria; - INVALSI.

Ufficio per il personale A.T.D.

- stato giuridico personale a T.I.; - stato giuridico personale a T.D.; - stato giuridico personale di religione; - rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato per personale a T.I.; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

supplenze temporanee; - contratti supplenti; - scioperi; - assemblee sindacali; - organici; - graduatorie perdenti posto; - assenze personale; - monitoraggi assenze; - permessi diritto allo studio (150 ore); - richiesta/trasmisione fascicoli personali; - certificati di servizio; - elaborazione e gestione graduatorie supplenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni rilevanti inserite nel sito



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Territoriale delle Scuole di Vicenza - RTS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Sicurete

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito territoriale 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Le radici e le ali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Crescere e scegliere orientandosi**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Incrementare il successo scolastico

Si ritiene importante concentrare l'attenzione sugli esiti scolastici, approfondendo i temi della valutazione, dello sviluppo sinergico delle attitudini individuali, della promozione delle eccellenze e del raccordo tra valutazione delle competenze ed esiti scolastici nelle discipline. In questo ambito si evidenzia uno slittamento delle valutazioni nelle fasce di valutazione appena sufficienti (soprattutto a fine ciclo). Quindi si reputa prioritario un innalzamento del livello di competenza degli studenti, attivando percorsi finalizzati alla cultura di utilizzo di strumenti comuni. I traguardi risultano orientati al miglioramento della didattica in una logica di maggior personalizzazione e individualizzazione, valorizzazione delle competenze, equità sociale e lotta alla dispersione. AZIONI PREVISTE: - Individuare momenti di riflessione e condivisione sulla didattica delle discipline; - Individuare opportunità di formazione per i docenti sulla didattica delle discipline, anche in chiave orientativa; - Progettare attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti disciplinari finalizzate allo sviluppo di una didattica inclusiva e per competenze; -Elaborare strumenti di valutazione delle discipline che valorizzino la didattica per competenze; - Promuovere azioni formative per favorire il più possibile coerenti modalità di valutazione condivise tra i docenti dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare la valutazione in uscita al termine del ciclo scolastico.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Predisporre attività coordinate tra classi parallele/dipartimenti condividendo stili di insegnamento/ apprendimento.
- Risultati a distanza
 - Predisporre azioni didattiche finalizzate ad un orientamento in uscita più efficace.



Destinatari	Docenti dell'Istituto.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Il supporto tecnico all'attività didattica nella propria area di competenza

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

La nuova privacy alla luce del Regolamento Europeo 679 del 2016

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy a scuola
---	---------------------

Destinatari	DSGA, Personale ATA
-------------	---------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--